

COMUNE DI CONFENZA

PROVINCIA DI PAVIA

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**

Il decreto legislativo 118 del 23.06.2011 prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una "Nota integrativa" che consenta una lettura "facilitata" delle principali voci e scelte programmatiche di bilancio e delle situazioni che rappresentano potenzialmente per il bilancio di un ente locale, particolari criticità.

I contenuti minimi della nota integrativa - riscontrabili al paragrafo n.9 del sopra citato principio contabile - sono così riassumibili:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Venendo brevemente ai chiarimenti richiesti si evidenzia quanto segue:

a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

I criteri di valutazione sono innanzitutto prudenziali e si basano, in particolar modo per le entrate trasferite (FSC) sui dati comunicati dal Dipartimento Entrate Finanza Locale e sulle entrate proprie particolarmente significative quali IMU e TASI aggiornati sui dati storici degli incassi in funzione delle aliquote di imposta applicate.

Per quanto attiene IMU e TASI il gettito è stimato sulla base dati storica che potrà beneficiare di una quota di gettito migliore in funzione del recupero di base imponibile per effetto dell'attività di accertamento tributario.

Discorso a parte merita la TA.RI che deve obbligatoriamente coprire l'intero costo del servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti e come chiarito dal D.L. 78/2015, anche la copertura delle entrate inesigibili delle annualità arretrate.

E' stata inoltre prevista l'addizionale comunale sull'irpef che verrà introdotta a partire dal 2019.

Le altre entrate proprie, legate a canoni e tariffe oppure quelle correlate ad imposte minori, sono stimate sulla storicità degli incassi seguendo il trend crescente oppure decrescente evidenziato in passato. Si segnala che è previsto un aumento per i buoni pasti della mensa scolastica.

Per contro, le spese correnti, sono programmate in funzione della copertura minima delle spese fisse (personale e mutui) e delle spese già contrattualizzate (utenze, ed eventuali appalti di forniture, servizi) con l'obiettivo di garantire il livello storicizzato di servizi comunali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nell'allegato alla deliberazione della Giunta Comunale dello schema di bilancio risulta predisposto apposito quadro che definisce i crediti di dubbia esigibilità stimati per le annualità 2019/2020/2021. L'ente ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ha utilizzato il metodo della media semplice avvalendosi della facoltà con riferimento agli esercizi armonizzati di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente.

Sono esclusi dal calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità tutte le entrate da trasferimenti da altri enti pubblici.

Le entrate per le quali è previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità sono:

- recupero evasione tributaria
- Tari
- Diritti sulle pubbliche affissioni
- Tasi
- Sanzioni violazioni leggi e regolamenti
- Tosap
- Fitti reali su fabbricati

L'ente ha calcolato il fondo crediti sulle seguenti entrate per le quali con l'applicazione del criterio sopra indicato non è risultato necessario prevedere alcun accantonamento stante la percentuale media di riscossione pari o superiore a 100%:

- Sanzioni Codice della strada
- Fitti reali su fondi rustici
- Permessi di costruire

La Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017), comma 882 prevede che per l'anno 2018 sia stanziato un fondo almeno pari al 85%, per il 2020 al 95% e dal 2021 per l'intero importo.

E' altrettanto importante evidenziare come seppure l'accantonamento annuale dei fondi non sarà obbligatorio nella misura del 100% dei crediti di difficile esazione fino al 2021, lo stesso necessiterà comunque, per la parte non ancora incassata, della completa copertura in sede di rendiconto di gestione dell'esercizio successivo.

D'altro canto le spese potenziali accantonate e previste a bilancio nella MISSIONE 20 - Fondi ed accantonamenti - sono le seguenti:

- Fondo di riserva pari ad € 6.090,00, la cui istituzione è prevista dall'articolo 166 del Decreto legislativo 267/2000. La consistenza del fondo rientra nei limiti di legge ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (limite minimo 0,30 - limite massimo 2% della spesa corrente) e rappresenta per il 2018 lo 0,50 % delle spese correnti inizialmente previste a bilancio.
- Fondo di riserva di cassa € 6.090,00 ai sensi dell'art. 166 D.Lgs 267/2000 comma 2-quater che rappresenta lo 0,30 % delle spese finali.

b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

In sede di bilancio nell'allegato a) al bilancio Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto viene evidenziato l'Avanzo di amministrazione presunto in attesa della predisposizione ed approvazione del Rendiconto 2018 e nelle more del riaccertamento ordinario residui.

Tra le quote accantonate è presente l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e sigibilità e l'indennità di fine mandato del Sindaco.

c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non è previsto in bilancio l'applicazione dell'avanzo presunto.

d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nel presente bilancio di previsione 2019-2021, non è previsto ricorso all'indebitamento sono invece previsti Euro 40.000,00 di contributo statale per i piccoli comuni, Euro 60.000,00 di proventi da concessioni cimiteriali ed Euro 60.000,00 per permessi di costruire. Tra gli interventi previsti in spesa è prevista la somma di Euro 40.000,00 per manutenzione straordinaria del manto stradale Euro 60.000,00 per la realizzazione di loculi, Euro 60.000,00 destinata al fondo per realizzazione opere di urbanizzazione calcolato tenendo conto della quota di oneri destinata agli edifici di culto e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Il Fondo pluriennale vincolato è pari ad Euro 0,00 come evidenziato nell'allegato al bilancio di previsione 2019-2021.

f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Non sono presenti garanzie prestate dall'ente in favore di altri soggetti.

g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Il bilancio di previsione 2019-2021 non prevede oneri finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

L'ente non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato come previsto dalla legge finanziaria 2019. Si riporta di seguito l'elenco delle partecipate dell'ente evidenziando che i bilanci consuntivi sono reperibili nel sito internet della partecipata:

CLIR	www.clir.it
------	--

i l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>%</i>
CLIR	1,10%

Attività svolta servizio raccolta e smaltimento rifiuti

ENTI PARTECIPATI

<i>Nome</i>	<i>%</i>
NON PRESENTI	